

COMUNE DI MONFALCONE

Provincia di Gorizia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

NICOLA rag. ADRIANO

PELLA dott. VITTORIO

SPANGHERO rag. LUCIO

Comune di MONFALCONE

Collegio dei Revisori

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

all'unanimità di voti

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Monfalcone che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Monfalcone, lì 18 giugno 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria
6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna
9. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti/Il sottoscritto NICOLA rag. ADRIANO PELLA dott. VITTORIO SPANGHERO rag. LUCIO revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 13/06/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 11 giugno 2015 con delibera n. 150 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014 approvato con deliberazione consiliare nr 15 dd 26.05.2015;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - lo schema di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada, contenuto nella deliberazione giuntale dd 11.06.2015;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - l'indicazione della conferma dei criteri di applicazione dell'addizionale comunale Irpef, in conformità a quanto contenuto nella deliberazione giuntale nr 122 dd 11.05.2015 %Bilancio di previsione 2015. Direttiva della Giunta comunale;
 - la delibera del Consiglio di fissazione delle aliquote Id.M.U. per il 2015;
 - la proposta della delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - la deliberazione con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015 per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
 - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dalla normativa regionale vigente in materia di patto di stabilità interno;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada, allegato alla deliberazione giunta dd 11.06.2015;
- dettaglio dei trasferimenti erariali per servizi indispensabili stimati in base alla serie storica
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi ;
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- il bilancio d'esercizio 2013 o 2014 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente ;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 11 giugno 2015 e allegato alla deliberazione di approvazione dello schema di bilancio 2015/2017;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 15 del 26.05.2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto 2014 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dalla normativa regionale
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto, della normativa regionale di riferimento con un risultato finale di gestione che vede una riduzione della spesa rispetto al triennio precedente.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute non risultano segnalazioni per debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare nel corso del triennio 2015-2017

Dalle comunicazioni ricevute risultano complessive passività potenziali probabili stimate in " 192.867,36 al cui finanziamento l'ente intende provvedere con apposito accantonamento all'intervento 10 al nuovo macro aggregato 10 % "altre spese correnti". Fondi di riserva ed altri accantonamenti, avvalendosi della facoltà di suddividere la previsione stimata nei tre esercizi del bilancio pluriennale.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE**Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	18.396.802,80	13.581.479,04	24.007.317,05
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo della cassa vincolata come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

L'entità della cassa vincolata risulta di euro 3.609.316,60 e quella libera di euro 20.398.000,45.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha effettuato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

ENTRATE		SPESE	
Titolo I: Entrate tributarie	" 16.497.947,00	Titolo I: spese correnti	" 49.074.047,43
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	" 21.086.191,00	Titolo II: Spese in conto capitale	" 14.508.958,00
Titolo III: Entrate extratributarie	" 8.997.816,00	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	" 5.917.105,00
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	" 5.221.672,00		
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti	" 3.220.000,00		
Titolo VI: Entrate da servizi per conto terzi	" 13.518.000,00	Titolo IV: Spese per servizi per conto terzi	" 13.518.000,00
Totale Ö	68.541.626,00	Totale "	83.018.110,43
avanzo di amministrazione 2014	" 8.442.861,58		
Fondo pluriennale vincolato	" 6.033.622,85		
Totale complessivo entrate "	83.018.110,43	Totale complessivo spese "	83.018.110,43

Il saldo netto **da finanziare** risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	51.803.626,00
spese finali (titoli I e II)	-	63.583.005,43
saldo netto da finanziare	-	-11.779.379,43
saldo netto da impiegare	+	0,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

suddivisione gestione corrente e conto capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo I	14.138.704,62	14.944.785,98	16.497.947,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	0,00		0,00
Entrate titolo II	21.359.288,11	21.966.930,31	21.086.191,00
Entrate titolo III	8.757.130,41	7.959.305,74	8.997.816,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	44.255.123,14	44.871.022,03	46.581.954,00
Spese titolo I (B)	41.329.421,30	40.321.810,67	49.074.047,43
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	2.925.474,96	2.928.574,53	2.917.105,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	226,88	1.620.636,83	-5.409.198,43
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) (E1)			295.464,00
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E2)			5.179.834,43
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	1.121.886,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	64.948,06	60.464,44	66.100,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	64.948,06	60.464,44	66.100,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	1.057.164,82	1.560.172,39	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo IV	1.404.431,80	6.618.145,57	5.221.672,00
Entrate titolo V **	821.125,83	0,00	220.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	2.225.557,63	6.618.145,57	5.441.672,00
Spese titolo II (N)	3.040.505,69	8.754.996,85	14.508.958,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-814.948,06	-2.136.851,28	-9.067.286,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	64.948,06	60.464,44	66.100,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (Q1)	750.000,00	2.076.386,84	8.147.397,58
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (Q2)			853.788,42
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00	0,00

(*) il dato da riportato è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 % rimborso per anticipazioni di cassa+ e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(**) categorie 2,3 e 4.

I proventi da alienazione previsti sono destinati a coprire spese del titolo II.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica o vincolata	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	5.609,00	9.258,00
Per fondi comunitari ed internazionali	150.000,00	150.000,00
Per contributi correnti dallo Stato	341.955,00	341.955,00
Per contributi correnti dalla Regione	11.514.585,00	11.514.585,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	3.890.960,00	3.890.960,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	184.399,00	184.399,00
Per proventi parcheggi e parcometri	354.000,00	354.000,00
Per contributi in conto capitale	374.611,00	374.611,00
Per mutui	220.000,00	220.000,00
Totale	17.036.119,00	17.039.768,00

La differenza tra entrate e spese è finanziata con fondi propri dell'ente

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Tipologia	previsioni entrata
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
contributo statale per giudice di pace	52.376,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	20.849,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada (solo ruoli)	110.000,00
Altre	
accensioni di mutui e prestiti	220.000,00
Totale entrate	403.225,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	previsioni spesa
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	24.331,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre	
investimenti	220.000,00
Totale spese	244.331,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	158.894,00

Si segnala che nel rispetto delle regole contabili del bilancio armonizzato, le poste previste per il recupero evasione tributaria sono state iscritte al lordo del correlato fondo crediti di difficile esigibilità, pertanto l'importo alla voce recupero evasione+trova correlata posta in spesa.

Per quanto riguarda le previsioni per il recupero dell'evasione tributaria e le entrate per canoni e concessioni, sono state considerate di natura straordinaria le poste eccedenti la media dell'ultimo triennio. Nel bilancio 2015 le entrate per recupero evasione sono inferiori alla media dell'ultimo triennio e pertanto non sono state inserite nel prospetto.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014	8.147.397,58	
- fondo plur vincolato investimenti	853.788,42	
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni	956.101,00	
- contributo permesso di costruire	54.000,00	
- altre risorse	66.100,00	
Totale mezzi propri		10.077.387,00
Mezzi di terzi		
- mutui	220.000,00	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi comunitari	-	
- contributi statali		
- contributi regionali	3.890.960,00	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi	320.611,00	
Totale mezzi di terzi		4.431.571,00
TOTALE RISORSE		14.508.958,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		14.508.958,00

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio parte dell'avanzo di amministrazione riaccertato, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per spese correnti (personale) euro 295.463,17 (arr. 295.464)
- vincolato per investimenti euro 5.793.177,58
- non vincolato per investimenti euro 2.354.220,00

totale avanzo riaccertato destinato in previsione 2015: euro 8.442.861,58

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo di amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 . utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 . anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

Bilancio di previsione 2015 - dettaglio avanzo			
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	295.464,00	Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	5.793.178,00
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	-	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	-
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	-	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	2.354.220,00
Avanzo disponibile applicato per destinazione anticipata di prestiti	-	Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	-
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	295.464,00	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	8.147.398,00

BILANCIO PLURIENNALE**7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	16.402.830,00	16.272.830,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	20.370.455,00	21.248.367,00
Entrate titolo III	8.750.339,00	8.659.378,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	45.523.624,00	46.180.575,00
Spese titolo I (B)	42.519.619,00	43.465.615,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	2.990.105,00	2.678.060,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	13.900,00	36.900,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	32.200,00	9.200,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	46.100,00	46.100,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	3.207.400,00	4.846.898,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	3.207.400,00	4.846.898,00
Spese titolo II (N)	3.253.500,00	4.892.998,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-46.100,00	-46.100,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	-46.100,00	-46.100,00

La differenza positiva di parte corrente per l'anno 2016 da destinare al finanziamento di spese del titolo II deriva da:

- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	46.100,00
- sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	0,00
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	0,00
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	0,00
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare)	0,00
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).	0,00
Totale avanzo di parte corrente	46.100,00

La differenza positiva di parte corrente per l'anno 2017 da destinare al finanziamento di spese del titolo II deriva da:

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	0,00
- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	46.100,00
- sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	0,00
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	0,00
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	0,00
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare)	0,00
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).	
Totale avanzo di parte corrente	46.100,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 7 della LR 14/2002 è stato adottato dalla Giunta comunale ed è composto dalle schede:

- articolazione del programma triennale 2015/2017;
- elenco annuale 2015;
- problematiche di ordine urbanistico e paesistico.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo del Comune.

Nel programma non sono inserite le opere da realizzare da terzi con scomputo di oneri di urbanizzazione, mediante project financing e locazione finanziaria in quanto non si prevedono tali fattispecie di finanziamento.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico del Comune trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento di immobili di cui all'art. 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006 trovano riferimento negli stanziamenti di bilancio.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata predisposta ma non ancora formalizzata con atto giuntale. La stessa è assistita da parere positivo dell'Organo.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dalla normativa regionale in materia gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015, 2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

obiettivo per gli anni 2015/2017

Calcolo obiettivo regionale competenza mista	2015	2016	2017
totale MEDIA spese 2010/2012 tit 1 impegnato	41.254.407		
totale MEDIA entrate 2010/2012 tit 2 cat 2-3 (ctr reg.)	-19.492.337		
Media spese correnti nette	21.762.070	21.762.070	21.762.070
% applicata	8,60%	9,15%	9,15%
Saldo obiettivo accordo Stato Regione	1.871.538	1.991.229	1.991.229
Premialità 2014	-1.280.342		
Saldo obiettivo rideterminato	591.196	1.991.229	1.991.229

Dal prospetto messo a disposizione dal Servizio finanziario gli obiettivi risultano conseguibili nel triennio di riferimento

Il prospetto messo a disposizione dal Servizio finanziario per la parte relativa ai flussi di cassa 2015 è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

Entrate Tributarie

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	6.232.827,47	7.616.438,85	8.014.500,00
I.M.U. recupero evasione	218.419,42	257.173,33	445.117,00
I.C.I. recupero evasione	253.988,17	309.432,83	1.530.000,00
TASI		0,00	0,00
TASI recupero evasione		0,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	258.433,91	252.513,39	250.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	1.306.532,26	1.179.104,74	1.325.000,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	199.730,18	255,07	6.144,00
Totale categoria I	8.469.931,41	9.614.918,21	11.570.761,00
Categoria II - Tasse			
TOSAP	271.437,96	229.728,04	225.000,00
TARI	0,00	5.044.473,04	4.655.186,00
TA RES	5.199.206,70		
Recupero evasione tassa rifiuti	162.354,35	28.557,44	20.000,00
Totale categoria II	5.632.999,01	5.302.758,52	4.900.186,00
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	35.774,20	27.109,25	27.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	0,00	0,00	0,00
Altri tributi propri	0,00	0,00	0,00
Totale categoria III	35.774,20	27.109,25	27.000,00
Totale entrate tributarie	14.138.704,62	14.944.785,98	16.497.947,00

Imposta municipale propria

Il Consiglio comunale con deliberazione n.14 dd. 26.05.2015 ha deliberato le aliquote IMU per il 2015 prevedendo . ferme restando le altre aliquote - la riduzione della aliquota IMU dal 8,5 per mille al 7,6 per mille per le unità immobiliare appartenenti alle categorie catastali C1 e C3.

Il gettito

è stato previsto in euro 8.014.500,00, con una variazione di:

- euro 1.687.170,85 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013
- euro 398.061,15 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2014.

Va sottolineato che la differenza è dovuta a due fattori: rispetto al 2013 incide la modifica nelle aliquote intervenuta dal 2014 mentre rispetto al 2014 la differenza è da ascrivere al minor gettito derivante dalla riduzione dell'aliquota applicata alle categorie catastali C1 e C3 ed allo stanziamento in previsione 2015 considerato al lordo..

Il gettito presunto, al netto delle somme accantonate al fondo crediti di dubbia esigibilità, derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 231.000,00.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 30.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti o comunque per tributi non dovuti.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n. 32 del 19 maggio 2014 aveva disposto una variazione della precedente disciplina dell'addizionale Irpef da applicare. Tale disposizione viene confermata anche per l'anno 2015, ovvero con aliquote progressive sulla base degli scaglioni Irpef, oltre ad una esenzione per i contribuenti aventi un reddito entro il limite massimo di " 20.000,00:

scaglione di reddito	aliquota
da 0 fino a 15.000 "	0,45 %
Da " 15.000,01 ad " 28.000,00	0,5%
Da " 28.000,01 ad " 55.000,00	0,6%
Da " 55.000,01 ad " 75.000,00	0,7%
oltre " 75.000,01	0,8%

Il gettito di competenza è previsto in euro 1.310.000.00 calcolato tenendo conto dei dati del Ministero delle Finanze e relativi all'anno d'imposta 2013 suddivisi per numero contribuenti e importi minimi e massimi di importo atteso.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 4.655.186,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione non comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'applicazione del tributo è disciplinato con il vigente regolamento approvato dal Consiglio comunale nel 2014.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

TASI

Le entrate anche per il bilancio 2015 applica il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013 e con deliberazione n.14 dd. 26.05.2015 ha stabilito una aliquota pari a 0 (zero).

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 225.000,00 tenendo conto dell'andamento storico della posta.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	514.646,59	566.606,06	110,10%	1.975.117,00	348,59%
Recupero evasione TASI		0,00	0,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione TARSU/TARI	162.354,35	28.557,04	17,59%	20.000,00	70,04%
Totale	677.000,94	595.163,10	87,91%	1.995.117,00	335,22%

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva che gli importi iscritti a titolo di recupero evasione ICI/IMU, sono al lordo delle quote per crediti di difficile esigibilità.

L'ammontare delle entrate previste per recupero evasione tributaria per diverse fattispecie (ICI . IMU . TARSU) per il 2015 ammonta complessivamente ad " 1.995.117,00. Su tali previsioni è stato previsto un accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad ." 1.578.000,00. L'ammontare al netto, pari ad " 231.000,00 è inferiore alla media dell'ultimo triennio e pertanto non è stata riportata tra le entrate aventi carattere di straordinarietà.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali, limitato ai servizi indispensabili e garantito agli enti della regione FVG è stato previsto sulla base dei trasferimenti storici.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 5.609,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 150.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

	Entrate prev. 2015	Spese prev. 2015	% copertura 2015
Asilo nido	256.660,00	441.555,00	58,13%
Impianti sportivi - palestre scolastiche	22.500,00	71.900,00	31,29%
Casa Albergo	1.661.853,00	2.210.486,00	75,18%
Mense dipendenti	31.100,00	85.000,00	36,59%
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	506.920,00	873.529,00	58,03%
Servizi funebri ed illuminazione votiva	821.500,00	798.036,00	102,94%
Uso di locali adibiti a riunioni	2.000,00	11.297,00	17,70%
Altri servizi	461.700,00	375.709,00	122,89%
Totale	3.764.233,00	4.867.512,00	77,33%

I valori riportati in tabella rappresentano entrate e spese secondo i principi della contabilità finanziaria.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 150 del 11 giugno 2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 77,33 %, mentre a rendiconto 2014 la stessa percentuale di copertura era del 81,15%.

In merito si osserva che la riduzione della percentuale di copertura in previsione rispetto al rendiconto deriva principalmente da:

- una minore previsione di entrata per la gestione dei due asili nido, in particolare una struttura è stata interessata da lavori di straordinaria manutenzione che ha comportato una riduzione dei posti disponibili già a partire da settembre 2014
- una minore richiesta, in previsione, da parte dell'utenza di iscrizioni a centri estivi (compresi tra gli altri servizi).

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha provveduto ad adeguare le tariffe

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 818.850,00 al valore nominale. Lo stanziamento di entrata per l'anno 2015 è comprensivo della quota iscritta al fondo crediti di dubbia esigibilità e negli ultimi esercizi presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Previsione 2015
549.960,05	432.334,52	368.798,00

Con atto G.C. n. 150 del 11.05.2015 è stata data destinazione al 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è così definita:

Titolo I spesa per euro 184.399,00

Titolo II spesa per euro 66.100,00

Nel rispetto della normativa vigente, in spesa sono stati stanziati complessivamente " 327.100,00 (mentre la misura minima prevista dalla legge è definita nella misura del 50% delle entrate, pari ad " 184.399,00) Nel dettaglio la destinazione in spesa si compone delle seguenti previsioni :

- a) per interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente
 - " 63.000,00 per prestazioni di servizio
 - " 35.000,00 per acquisto beni
- b) potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature " 46.100,00 ed " 20.000,00 per miglioramento della sicurezza stradale (per complessivi " 66.100,00 iscritti alla spesa in conto capitale)
- c) miglioramento della sicurezza stradale
 - " 100.000,00 per prestazioni di servizio
 - " 63.000,00 per acquisto beni

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 22.425,00 per erogazione di utili e dividendi da parte di Isontina Ambiente s.r.l., previsti sulla base di quanto emerge nel verbale di assemblea della società dd. 28.04.2015;

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e 2014, è il seguente:

comparazione delle spese correnti

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	11.746.429,50	11.142.731,10	11.584.413,00	441.681,90	3,96%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	2.257.938,64	1.998.281,94	2.395.062,00	396.780,06	19,86%
03 - Prestazioni di servizi	16.150.662,69	16.278.517,41	19.422.792,43	3.144.275,02	19,32%
04 - Utilizzo di beni di terzi	225.122,79	135.938,71	126.780,00	-9.158,71	-6,74%
05 - Trasferimenti	7.035.700,65	6.830.177,32	9.119.302,00	2.289.124,68	33,51%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.430.557,14	1.350.493,66	1.244.660,00	-105.833,66	-7,84%
07 - Imposte e tasse	812.072,54	851.326,80	1.108.634,00	257.307,20	30,22%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.670.937,35	1.734.343,73	1.842.975,00	108.631,27	6,26%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	0,00%
10 - Fondo svalutazione crediti			2.098.429,00	2.098.429,00	
11 - Fondo di riserva			131.000,00	131.000,00	
Totale spese correnti	41.329.421,30	40.321.810,67	49.074.047,43	8.752.236,76	21,71%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni predisposto ed in via di approvazione e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di contenimento della spesa di personale di cui alle disposizioni regionali contenute all'art. 12 della L.R. 17/2008 ai commi da 25 a 27bis. (In conformità a quanto disposto dall'art. 4, co. 2 della L.R. 12/2014, qualora gli enti soggetti al patto di stabilità interno abbiano rispettato le disposizioni di contenimento della spesa di personale di cui alla

legge regionale n. 17/2008, art. 12, commi da 25 a 27bis, i limiti assunzionali in termini di percentuali e relative deroghe previsti dal D.L. 90/2014 convertito sono immediatamente applicabili senza obbligo di rispetto anche dei parametri contenuti nei commi 557 e seguenti della normativa nazionale.)

- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata (fondo dipendenti e fondo dirigenti) previsti per euro 1.297.500,00

Le spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza+

	2015	2016	2017
A.1 spesa intervento I	€ 11.460.553,00	€ 11.002.527,00	€ 11.002.527,00
A.2 spese per co.co.co.	€ 25.088,00	€ 25.088,00	€ 25.088,00
A.3 lavoro somministrato	€ 26.000,00	€ 0,00	€ 0,00
A.4 spese personale art. 110 Tuel	€ 123.860,00	€ 123.860,00	€ 123.860,00
A.5 IRAP	€ 638.000,00	€ 647.050,00	€ 647.050,00
A TOTALE SP. PERSONALE LORDA	€ 12.273.501,00	€ 11.798.525,00	€ 11.798.525,00
media spesa personale lorda	€ 11.956.850,33		
B A DETRARRE			
polizia locale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
quote cat. Protette LSU	-€ 112.045,00	€ 0,00	€ 0,00
finanziamento europeo	-€ 13.088,00	€ 0,00	€ 0,00
rinnovi contrattuali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE SPESA NETTA	€ 12.148.368,00	€ 11.798.525,00	€ 11.798.525,00
MEDIA SPESA PERSONALE NETTA	€ 11.915.139,33		
B spesa corrente	€ 48.948.914,00	€ 39.873.881,00	€ 39.550.337,00
A DEDURRE COME SOPRA	-€ 125.133,00	€ 0,00	€ 0,00
SPESA CORRENTE NETTA	€ 48.823.781,00	€ 39.873.881,00	€ 39.550.337,00
RAPPORTO SP. PERSONALE LORDA /SP. CORRENTI LORDE	25,07%	29,59%	29,83%
MEDIA TRIENNIO	28,17%		
RAPPORTO SP. PERSONALE NETTA / SP. CORRENTI NETTE	24,88%	29,59%	29,83%
media triennio netta	28,10%		

La percentuale rispetta la previsione normativa che prevede che nel triennio del bilancio di previsione la spesa di personale rispetto alle spese correnti, deve mantenersi su una media inferiore al 35% .

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, soggiacciono al disposto di cui all'art.9 . c. 2bis - del D.L. 78/2010, come modificato con Legge 147/2013.

Il trattamento economico complessivo individuale previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti non soggiace più alle limitazioni disposte dal D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

	rendiconto 2013	rendiconto 2014	previsione 2015
Spesa di personale di cui all'Intervento 1 (al netto art.110 D.Lgs.267/200)	11.628.115	11.020.473	11.460.553
a sommare :			
spese per co.co.co	17.606	15.632	25.088
spese per somministrazione di lavoro	248.517	154.491	26.000
spese personale art.110 D.Lgs.267/2000	118.315	122.258	123.860
IRAP	680.132	637.120	638.000
TOTALE SPESA DI PERSONALE	12.692.685	11.949.974	12.273.501
a detrarre spese di personale connesse a nuove assunzioni relative a :			
A) POLIZIA LOCALE DI CUI ALL'ART. 12 COMMA 27, PUNTO 1, LR 17/2008			
B) QUOTE OBBLIGATORIE DELLE CATEGORIE PROTETTE E ALL'UTILIZZO DI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI E PER LA REALIZZAZIONE DI CANTIERI DI LAVORO	188.419	22.224	112.045
C) CONTRATTI AVENTI TOTALE COPERTURA IN FINANZIAMENTI SPECIFICI E VINCOLATI DELL'UNIONE EUROPEA, DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI	43.490	1.326	13.088
TOTALE SPESA DI PERSONALE NETTA	12.460.776	11.926.424	12.148.368
SPESA CORRENTE DI CUI AL TITOLO 1	41.329.421	40.321.811	49.074.047
a detrarre spese di personale connesse a nuove assunzioni relative a :			
A) POLIZIA LOCALE DI CUI ALL'ART. 12 COMMA 27, PUNTO 1, LR 17/2008	0	0	0
B) QUOTE OBBLIGATORIE DELLE CATEGORIE PROTETTE E ALL'UTILIZZO DI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI	188.419	22.224	112.045
C) CONTRATTI AVENTI TOTALE COPERTURA IN FINANZIAMENTI SPECIFICI E VINCOLATI DELL'UNIONE EUROPEA, DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI	43.490	1.326	13.088
TOTALE SPESA CORRENTE NETTA	41.097.512	40.298.261	48.948.914
Rapporto spesa personale netta su spesa corrente netta	30,32%	29,60%	24,82%
media spesa corrente netta 11-13	30,98%		

Limitazione trattamento accessorio

Ai sensi della legge n.147/2013 (legge di stabilità 2014) l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, già soggette al blocco e riduzioni disposto con il D.L. 78/2010 per il periodo 2011-2014, a decorrere dal 1° gennaio 2015, non sono più assoggettate al rispetto del tetto massimo 2010 e sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo. A partire dal 1° gennaio 2015 cessano, ai sensi della Legge 147/2013, gli effetti delle norme di contenimento delle spese di personale previste dall'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 concernenti il blocco dei trattamenti economici individuali (commi 1 e 2) ed il blocco economico delle progressioni di carriera.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 È conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto nella proposta del programma degli incarichi di collaborazione autonoma per l'esercizio 2015 è di euro 146.088,00 e non prevede il conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca; pertanto non è soggetto al limite stabilito dall'art. 14 del DL.66/2014* per tali tipologie di incarico.

** le amministrazioni pubbliche ò a decorrere dall'anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi e' superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.*

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento al programma approvato dal Consiglio.

Il Comune ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Il Comune pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. (La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale).

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Con deliberazione della giunta regionale n.1961 dd. 24.10.2014 è stato preso atto che gli obiettivi di contenimento della spesa corrente di cui al DL 66/2014 sono da considerarsi assolti in virtù della diminuzione delle devoluzioni spettanti agli enti locali del Friuli Venezia Giulia che per il Comune ammontano a 136.470,81 euro (DGR n.438 dd.13.03.2015).

Rispetto alle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spese	2009	riduzione disposta	spesa 2013 (20% del 2009)	spesa 2014 (80% del 2013)	spesa ammissibile 2015	previsione 2015
studi e consulenze (senza contribuzione esterna)	33.543	75% spesa 2014	8.935	7.148	5.361	0
relazioni pubbliche, convegni , mostre, pubblicità e rappresentanza (senza contribuzione esterna)	162.539	20% spesa 2009			32.508	42.284
sponsorizzazioni	0	100,00%	0,00%	0,00%		0
missioni	26.390	50% spesa 2009			13.195	7.000
formazione	32.975	50,00%			16.488	8.000
mobili e arredi (media 2010-11)	44.154	20,00%			8.831	8.500
acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture		30% spesa 2011			6.866	8.490
totale	299.601				83.248	74.274

Rispetto al totale della spesa ammissibile si evidenzia un margine positivo di 8.974 euro in previsione.

L'elenco delle spese di rappresentanza 2014 è stato redatto e allegato alla deliberazione di approvazione del rendiconto 2014 nonché pubblicata da parte della Giunta comunale. ai sensi dell'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

Nell'esercizio 2015 non sono previsti incarichi di consulenza informatica soggetti alla limitazione di cui al comma 146 della L228/2012

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente sono previsti, tra gli altri, gli stanziamenti per:

- versamento di oneri contributivi dopo la chiusura di un contenzioso con il personale della polizia municipale che si è concluso a favore dei dipendenti e che ha previsto il versamento di arretrati (compensi e contributi) sui quali è stata comminata una sanzione per ritardato versamento contributivo;
- restituzione extragettilo IMU 2015. L'importo è stato quantificato sulla base di quanto già stanziato nel 2014

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

	aliquota	fondo complessivo		
sanzioni codice della strada	47,24%	330.202		
proventi impianti sportivi	1,77%	742		
proventi infanzia e minori	0,13%	236		
proventi servizi cimiteriali	0,84%	1.263		
proventi trasporti e onoranze funebri	3,29%	26.456		
proventi strutture assistenziali	1,56%	19.515		
tributi:				
ICI	97,86%	1.370.000		
IMU	8,42%	708.000		
TARI (al netto fondo PEF)	8,18%	334.667		
		2.791.081		
art. 1, c.509 L.190/2013 min 36%		71%	55%	70%
Stanziamento		1.977.149	1.535.095	1.953.757

Il fondo è stato determinato utilizzando il criterio della media semplice in coerenza con il criterio adottato per calcolo del fondo in sede di riaccertamento straordinario dei residui considerato anche l'importo derivante risulta essere il più cautelativo per l'ente.

Altri fondi

In bilancio di previsione sono inoltre state iscritte le seguenti poste

a) accantonamenti per contenzioso

per euro 64.289,00, sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

per euro 13.176,00 sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

per euro 43.815,00 sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,30% delle spese correnti.

La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 14.508.958,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese di investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento, come segue:

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	220.000,00
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
leasing	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
Totale	220.000,00

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 201, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Per l'anno 2015 a partire dall'anno scolastico 2015/2016, l'ente prevede di esternalizzare il servizio di trasporto scolastico e tal fine sono stati adeguati gli stanziamenti di spesa incrementando la previsione per prestazioni di servizio per consentire l'avvio delle procedure di gara.

Tale previsione comporterà trasferimento delle risorse umane al comparto di provenienza essendone state temporaneamente distaccate, e delle risorse finanziarie e strumentali alla nuova organizzazione individuata, in misura adeguata alle funzioni esternalizzate come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007 che sarà oggetto di apposita verifica.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2015:

ORGANISMO

IRIS SPA in liquidazione : Non sono previsti pagamenti dal Comune verso la società. Prosegue l'attività liquidatoria

IRISACQUA SRL: sono iscritti in bilancio solo i corrispettivi delle le utenze per la fornitura di acqua.

ISONTINA AMBIENTE SRL: sono iscritti in bilancio i corrispettivi per il servizio di igiene ambientale gestito dall'UO Ambiente. La società ha chiuso in utile e non sono previsti altri pagamenti dal Comune verso la società, anzi si prevede l'incasso dei dividendi, a seguito del conseguimento di un utile nel bilancio 2014 della società)

ISONTINA SVILUPPO SCARL in liquidazione. Non sono previsti pagamenti dal Comune verso la società. Prosegue l'attività liquidatoria.

CONSORZIO CULTURALE DEL MONFALCONESE CCM: è iscritta in bilancio la quota consortile (per " 99.669,00)

CONSORZIO ISONTINO SERVIZI INTEGRATI CISI: è iscritta a bilancio la quota consortile per " 272.901,00

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL COMUNE DI MONFALCONE CSIM : è prevista in bilancio la spesa per la locazione di un immobile sede di uffici comunali, per " 42.000,00

GAL CARSO SCARL: in bilancio di previsione sono previste le quote associative pari ad " 600,00

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tra gli organismi partecipati che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali, va citato solo il Gal Carso il cui rendiconto per l'esercizio 2014 sarà approvato dall'assemblea dei soci prevista per il 22/6/2015. Relativamente al precedente bilancio Bilancio al 31/12/2013, ultimo approvato, si rileva che il Fondo consortile pari al 75% del capitale sociale e che ha natura di Riserva statutaria è stato utilizzato e non più ricostituito.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio dell'esercizio al 31/12/2013, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Non vi sono organismi partecipati per i quali siano necessari interventi previsti ex art. 2447, ovvero la riduzione per perdite del capitale sociale, che si pone al di sotto del limite legale.

Tale articolo si applica alle società e non ai consorzi tipo CCM e CISI

Si rileva per completezza che:

Per il GAL CARSO si è ancora in attesa dell'approvazione del bilancio chiuso al 2014. Per il 2013 aveva un bilancio che chiudeva in utile.

Per ISONTINA SVILUPPO SCARL in liquidazione, il bilancio 2014 si chiude con una perdita di Euro 14.824,00. Ai sensi dell'art. 2482-bis per le srl o dell'art. 2446 per le SpA), la perdita registrata supera il terzo del capitale sociale (pari ad Euro 9.566,67), ma si rileva che è presente anche una riserva pari ad Euro 12.287,00.

Ne deriva che non sono state iscritte spese da finanziare per perdite di organismi partecipati.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che nel 2015 hanno previsto la distribuzione dei seguenti utili:
ISONTINA AMBIENTE SRL per un importo pari ad " 22.425,00.
- organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2014, richiederanno nell'anno 2015, i seguenti finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico:
GAL CARSO SCARL il Comune ha già impegnato una quota per l'anno 2015. Non si è a conoscenza dell'esigenza di ulteriori quote aggiuntive per l'anno 2015.

Riduzione compensi cda

Le seguenti società controllate direttamente o indirettamente dall'ente, avendo conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, hanno applicato dal 1° gennaio 2015, come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n.95 la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013. Fa eccezione il compenso fissato da una delle partecipate per il suo Amministratore unico che appare superiore a tale soglia e che andrà attentamente verificato.

Non vi sono state nomine di dipendenti comunali

Accantonamento a copertura di perdite

Sulla base della media triennale dei risultati degli organismi partecipati dell'ente, ove siano rilevati dei valori negativi, è stato calcolato un %accantonamento per perdite di società partecipate+

denominazione società	media triennio 2011-2013	quota partecipaz	acc.to 2015	acc.to 2016	acc.to 2017
IRIS SPA (in liquid)	- 1.410.682,00	14,95%	43.713,87	9.010,37	61.734,60
IRISACQUA srl	3.183.782,33	14,83%			
Isontina sviluppo scarl	- 477,00	2,73%	101,17	202,35	303,52
Isontina Ambiente srl	1.038.294,67	14,95%			
Gal Carso	- 7.869,00	0,83%			
			43.815,04	9.212,72	62.038,12

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Le seguenti aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione di maggioranza diretta e indiretta dell'ente locale titolari di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione,

avendo avuto un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti, hanno provveduto dal 1/1/2015 a ridurre del 30% il compenso degli organi di amministrazione.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Il Consiglio comunale ha approvato il Piano di razionalizzazione, il quale è stato trasmesso entro il 31/03/2015 alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente".

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	<i>Euro</i>		44.255.123,14
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	4.425.512,31
<hr/>			
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>		1.244.660,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%		2,81%
<hr/>			
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>		3.180.852,31

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	46.581.954,00
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	3.000.000,00
<i>Percentuale</i>		6,44%

Fino al 31/12/2015 la percentuale massima della anticipazione di cassa sulle entrate correnti è stabilita nella misura del 35% ai sensi dell'art.2, comma 3 bis del d.l. n.4/2014.

Non sono previsti interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, per assenza della fattispecie.

	2015	2016	2017
Interessi passivi	1.244.660,00	1.132.235,00	1.019.030,00
entrate correnti penultimo anno prec.(rend 2013/2014 prev 2015)	44.255.123,14	44.871.022,03	46.581.954,00
% su entrate correnti	2,81%	2,52%	2,19%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

In merito si osserva che il suddetto limite viene ampiamente rispettato e va evidenziato anche il trend storico dell'ammontare del debito residui per mutui e prestiti è di continua e costante diminuzione, anche nel triennio 2015/2017.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 1.244.660,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	38.174.840,00	36.403.962,42	34.299.613,29	31.378.913,01	28.681.808,01	25.691.703,01
Nuovi prestiti (+)	1.218.000,00	821.125,83	0,00	220.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-2.988.877,58	-2.925.474,96	-2.928.574,53	-2.917.105,00	-2.990.105,00	-2.678.060,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	7.874,25	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	36.403.962,42	34.299.613,29	31.378.913,01	28.681.808,01	25.691.703,01	23.013.643,01
Nr. Abitanti al 31/12	27.811	27.843	28.122	28.122	28.122	28.122
Debito medio per abitante	1.308,98	1.231,89	1.115,81	1.019,91	913,58	818,35

L'ente ha sempre rispettato gli obiettivi di riduzione del proprio stock di debito fissati dalla normativa regionale in materia di patto di stabilità; inoltre la riduzione effettiva a consuntivo 2014 è decisamente maggiore di quanto statuito per gli EELL della RFVG ed anche le previsioni di indebitamento/rimborso mutui previste nel bilancio 2015/2017 confermano quanto già realizzato.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	1.492.297,01	1.430.557,14	1.350.493,66	1.244.660,00	1.132.235,00	1.019.030,00
Quota capitale	2.988.877,58	2.925.474,96	2.928.574,53	2.917.105,00	2.990.105,00	2.678.060,00
Totale fine anno	4.481.174,59	4.356.032,10	4.279.068,19	4.161.765,00	4.122.340,00	3.697.090,00

Nei conteggi sono anche compresi gli oneri per le opere marittime (" 2.400 per il 2015, " 2.000,00 per il 2016 " 1.600,00 per il 2017)

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'ente non ha richiesto liquidità per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996 .

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	16.497.947,00	16.402.830,00	16.272.830,00	49.173.607,00
Titolo II	21.086.191,00	20.370.455,00	21.248.367,00	62.705.013,00
Titolo III	8.997.816,00	8.750.339,00	8.659.378,00	26.407.533,00
Titolo IV	5.221.672,00	3.207.400,00	4.846.898,00	13.275.970,00
Titolo V	3.220.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.220.000,00
Somma	55.023.626,00	51.731.024,00	54.027.473,00	160.782.123,00
Avanzo	8.442.861,58	0,00	0,00	8.442.861,58
Fondo plurienn. vincolato	6.033.622,85	32.200,00	9.200,00	6.075.022,85
Totale	69.500.110,43	51.763.224,00	54.036.673,00	175.300.007,43

Spese	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	49.074.047,43	42.519.619,00	43.465.615,00	135.059.281,43
Titolo II	14.508.958,00	3.253.500,00	4.892.998,00	22.655.456,00
Titolo III	5.917.105,00	5.990.105,00	5.678.060,00	17.585.270,00
Somma	69.500.110,43	51.763.224,00	54.036.673,00	175.300.007,43
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	69.500.110,43	51.763.224,00	54.036.673,00	175.300.007,43

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 - Personale	11.584.413,00	11.126.387,00	-3,95%	11.126.387,00	0,00%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	2.395.062,00	2.178.540,00	-9,04%	2.154.480,00	-1,10%
03 - Prestazioni di servizi	19.422.792,43	17.102.090,00	-11,95%	17.219.801,00	0,69%
04 - Utilizzo di beni di terzi	126.780,00	126.780,00	0,00%	126.780,00	0,00%
05 - Trasferimenti	9.119.302,00	6.655.028,00	-27,02%	7.150.903,00	7,45%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	1.244.660,00	1.132.235,00	-9,03%	1.019.030,00	-10,00%
07 - Imposte e tasse	1.108.634,00	1.158.990,00	4,54%	1.158.990,00	0,00%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.842.975,00	1.273.452,00	-30,90%	1.263.276,00	-0,80%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	2.098.429,00	1.637.117,00	-21,98%	2.115.958,00	29,25%
11 - Fondo di riserva	131.000,00	129.000,00	-1,53%	130.010,00	0,78%
Totale spese correnti	49.074.047,43	42.519.619,00	-13,36%	43.465.615,00	2,22%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

In merito alle altre previsioni si osserva che mentre il primo esercizio vede stanziare anche le spese finanziate con il fondo pluriennale vincolato derivante dalla revisione straordinaria dei residui, gli altri due esercizi vedono una riduzione delle risorse.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

	<i>Previsioni 2015</i>	<i>Previsioni 2016</i>	<i>Previsioni 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	956.101,00	1.557.725,00	2.227.979,00	4.741.805,00
Trasferimenti c/capitale Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	3.890.960,00	1.523.528,00	2.493.528,00	7.908.016,00
Trasferimenti da altri soggetti	374.611,00	126.147,00	125.391,00	626.149,00
Totale	5.221.672,00	3.207.400,00	4.846.898,00	13.275.970,00
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e altri prestiti	220.000,00	0,00	0,00	220.000,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	220.000,00	0,00	0,00	220.000,00
Avanzo di amministrazione	9.001.186,00			9.001.186,00
Risorse correnti per investimento	66.100,00	46.100,00	46.100,00	158.300,00
Totale	14.508.958,00	3.253.500,00	4.892.998,00	22.655.456,00
Spesa titolo II	14.508.958,00	3.253.500,00	4.892.998,00	22.655.456,00

In merito a tali previsioni si osserva:

- a) finanziamento con alienazione di beni immobili
I proventi previsti sono attendibili in relazione alla identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;
- b) trasferimenti di capitale
I trasferimenti di capitale sono stati previsti in relazione ai contributi già concessi per il 2015 e sulla base della prevedibile politica in materia di investimenti strutturali da parte della regione.
- c) finanziamenti con prestiti
Nel triennio è previsto il ricorso all'indebitamento solo per il 2015 con un mutuo da assumere con il credito sportivo per " 220.000,00 assistito da contributi in conto interessi;

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese di investimento.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	5.179.834,43	32.200,00	9.200,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	853.788,42	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	8.442.861,58	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	16.497.947,00	16.402.830,00	16.272.830,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	21.494.522,00	20.745.286,00	21.623.198,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	8.589.485,00	8.375.508,00	8.284.547,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	5.221.672,00	3.207.400,00	4.846.898,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	220.000,00	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	13.518.000,00	12.003.000,00	12.003.000,00
TOTALE TITOLI		68.541.626,00	63.734.024,00	66.030.473,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		83.018.110,43	63.766.224,00	66.039.673,00

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	49.074.047,43	42.519.619,00	43.465.615,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	19.122.656,01	12.591.441,04	4.572.451,85
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE IN CONTO				
2	CAPITALE	previsione di competenza	14.508.958,00	3.253.500,00	4.892.998,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	4.041.985,95	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER INCREMENTO DI				
3	ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	-	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	2.917.105,00	2.990.105,00	2.678.060,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	2.916.701,95	2.980.792,42	2.667.361,08
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO				
5	TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER CONTO TERZI				
6	E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	13.518.000,00	12.003.000,00	12.003.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	83.018.110,43	63.766.224,00	66.039.673,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	26.081.343,91	15.572.233,46	7.239.812,93
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	83.018.110,43	63.766.224,00	66.039.673,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	26.081.343,91	15.572.233,46	7.239.812,93
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2014;
 - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti di entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti previsti;

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture.

Per quanto concerne il monitoraggio del pagamento dei debiti si raccomanda all'ente di provvedere all'adempimento attraverso un'implementazione informatica per l'invio delle informazioni richieste.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.lgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

NICOLA RAG. ADRIANO

PELLA DOTT. VITTORIO

SPANGHERO RAG. LUCIO

*Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.
(Codice dell'amministrazione digitale)*